

Domenica 3 ottobre 2010

DIPARTIMENTO AFFARI INTERNI UFFICIO SEGRETERIA ISTITUZIONALE	
PROTOCOLLO	
N°	44008
Data	09/10/2010

All'Ecc.ma Reggenza
Palazzo Pubblico
Piazza della Libertà
San Marino Città

Oggetto: Istanza d'Arengo

Istanza **n.19**

Arengo del
03/10/10

Il sottoscritto cittadino sammarinese, residente in territorio e regolarmente iscritto alle liste elettorali, a nome e per conto del movimento Sottomarino, si pregia presentare alle loro Ecc.me Reggenze la seguente Istanza d'Arengo. Il carattere di discontinuità delle occupazioni dei giovani sammarinesi, l'incertezza della continuità di reddito e la difficoltà di trovare occupazioni idonee allo studio effettuato sono per essi motivo di insoddisfazione. A questo si deve aggiungere un altro motivo di preoccupazione legato alla percezione che la maturazione della pensione sia, per le generazioni che si affacciano solo ora sul mondo del lavoro, un percorso ad ostacoli per nulla certo.

In passato, prima delle ultime modifiche di legge, non era per contro insolito che un lavoratore percepisse alla fine del suo percorso lavorativo una pensione più consistente rispetto al suo stipendio medio. Questo metodo di calcolo ha creato delle distorsioni che ricadono in buona misura su chi dovrà maturare la pensione in futuro. Ci pare quindi che servano delle politiche di inserimento al lavoro per i giovani che individuino percorsi idonei alla loro realizzazione professionale, cercando di garantire e favorire la continuità di reddito senza la quale la maturazione della pensione sarà sempre più difficile da realizzare in termini tali da garantire una vecchiaia dignitosa.

Per finanziare queste politiche di inserimento, a nostro avviso sarebbe utile inserire, nel nostro sistema pensionistico (un sistema che poggia sul concetto di solidarietà intergenerazionale, per cui i versamenti dei lavoratori di oggi servono per finanziare i pagamenti degli attuali pensionati), il concetto di "solidarietà di ritorno". Con tale concetto intendiamo una solidarietà richiesta a chi ha beneficiato di misure di calcolo pensionistico insostenibili ed ora, effettivamente, superate, per liberare risorse in aiuto dei giovani. Tale "solidarietà di ritorno" non sarebbe logicamente richiesta a chi percepisce pensioni inferiori allo stipendio medio dei lavoratori under 40. Un pensionato che percepisce una pensione importante ha, di conseguenza, guadagnato per tutto l'arco della sua vita lavorativa stipendi altrettanto importanti tali da avergli consentito uno stile di vita che ora i giovani non si possono permettere.

Si chiede pertanto, in base alle precedenti osservazioni:

"Che ogni pensionato la cui pensione sia maggiore della media dello stipendio di lavoratori sammarinesi under 40 venga tassata, in maniera progressiva e per scaglioni, e che questa tassa di "solidarietà di ritorno" venga utilizzata per sostenere i giovani disoccupati, inoccupati, sottoccupati o comunque per realizzare politiche di inserimento nel mondo del lavoro e di continuità del reddito".

Con ossequi

In fede